

Titolo del test: Mr. Cucumber

Autori del test:

Edizione:

- Modello teorico di riferimento

Il Mr. Cucumber Test e il Counting Span sono due test di memoria di lavoro ideati per l'età evolutiva. Recentemente si è evidenziato che possono essere utilizzati anche in una prospettiva life-span. Il Mr. Cucumber Test, ideato da De Avila, Havassy e Pascual-Leone (1976) e perfezionato da Case (1985), si presta bene anche per un uso interculturale o con bambini di madrelingua diversa, poiché gli stimoli e le risposte non sono verbali. Il Counting Span (Case, Kurland e Daneman, 1979; Case, Kurland e Goldberg, 1982; Case, 1985) è utilizzabile anche con bambini di età prescolare, purché sappiano contare fino a nove. Il Counting Span è all'origine di una lunga serie di misure di "span complessi" (p.es. Daneman e Carpenter, 1980; Engle, Cantor e Carullo, 1992), nella maggior parte costruite per adulti e ampiamente studiate negli ultimi decenni. La concezione teorica nell'ambito della quale sono stati ideati il Mr. Cucumber e il Counting Span non è un modello della memoria di lavoro basato su magazzini di servizio distinti per modalità (quale ad es. il modello di Baddeley, 1986). I rispettivi meriti di modelli diversi della memoria di lavoro sono, attualmente, oggetto di ampia discussione (p.es. Cowan, 2001; Morra, 1998). Il filone teorico neo-piagetiano, di cui Case è uno dei massimi esponenti, considera lo sviluppo di risorse attentive aspecifiche (general purpose) che aumentano con l'età e che possono essere utilizzate per attivare rappresentazioni mentali di varia natura, come appunto i numeri da 1 a 9 (che si usano nel Counting Span) o le posizioni spaziali in una figura (nel Mr. Cucumber). Per una discussione chiara ed esauriente dei concetti teorici su cui si basano questi test, cfr. Case (1995; vedi anche Gobbo e Morra, 1997, per una presentazione in lingua italiana). Chi voglia attenersi a una concezione componenziale della memoria di lavoro, a magazzini specifici per modalità, probabilmente potrebbe interpretare questi test come misure della capacità di una componente centrale o sistema di controllo (quale il supervisory attentional system di Norman e Shallice o il central executive di Baddeley). E' bene fare presente, però, che i test qui presentati sono stati concepiti in un'ottica teorica differente, per la quale si rimanda ai lavori sopra citati. Una taratura italiana di questi test con campioni più ampi è un obiettivo di ricerca tuttora da perseguire. Sono già pubblicati, però, lavori relativi a circa 300 bambini di scuola elementare (Morra, 1994; Morra e Scopesi, 1988) e a circa 100 anziani (Morra, Vigliocco e Penello, 2001); a questi lavori si può fare riferimento a scopo normativo. E' bene notare, peraltro, che i punteggi medi

dei bambini italiani sono sostanzialmente simili a quelli dei pari età nordamericani (riferiti ad es. da Case, 1985, 1995).

- Somministrazione
 - Modalità di risposta:

Istruzioni per il mr cucumber

- Fase di addestramento. Presentare al bambino la prima pagina. Leggere le seguenti istruzioni mentre il bambino sta osservando la figura. «Vedi questo signore? Si chiama Mister Cucumber. E' proprio un tipo simpatico. Si diverte a fare scherzi alla gente mettendosi degli adesivi colorati su diverse parti del suo corpo. Il tuo compito è di prenderlo in castagna» (N.B. Eventualmente parafrasare questa espressione) e indicare dove si è messo gli adesivi. «A volte se li mette su una gamba (il testista indica col dito). A volte se li mette su un'antenna» (il testista indica col dito). «A volte se li mette su una guancia» (il testista indica col dito). «A volte su altre parti del corpo.» In questa pagina, il bambino non fa altro che **GUARDARE**. Voltare la pagina. (A questo punto, il bambino non ha di fronte alcuna figura). Leggere le seguenti istruzioni. «Bene. Ora, quando girerò la pagina, segna le parti del corpo solo sulla figura vuota. Mister Nocciolina non vuole essere toccato quando ha ancora gli adesivi colorati addosso. Ha paura che glieli portino via!» (Eventualmente sostituire l'ultima frase, p.es. “Si arrabbia un sacco” o “Si spaventa moltissimo” etc., secondo l'età o la relazione che si è instaurata col bambino, nel modo che sembri più adatto a mantenere il suo coinvolgimento) Voltare la pagina. In questo item di addestramento come in tutti i successivi, assicurarsi che il bambino indichi sempre le parti solo sulla figura vuota. Inoltre, fargli notare eventuali inversioni destra-sinistra e correggerle, senza però usare i termini “destra” e “sinistra”. Si può dire, ad es. “da questa parte”, “da quest'altra parte”. Né nelle prove di addestramento, né tantomeno durante il test vero e proprio, si deve permettere al bambino di indicare le parti colorate sullo stimolo. La ragione è che la codifica motoria avrebbe un notevole effetto facilitante sulla prestazione, invalidando il test come misura di ciò che si intende misurare. Il bambino ha di fronte due pagine affiancate con figure di Mister Nocciolina: una con 4 bollini colorati, una bianca. Chiedere al bambino: “Fammi vedere su questa pagina (indicare la pagina priva di adesivi colorati) dove sono gli adesivi colorati”. (Qualora la richiesta non sia chiara al bambino, precisare che deve indicare col dito sulla pagina senza colori la posizione dei bollini colorati sull'altra pagina). (Se il bambino oltre a indicare le posizioni nomina i colori, dire semplicemente: “Non c'è bisogno di dire anche che colori ci sono, basta che mi indichi dove stanno”). Attendere che il bambino abbia indicato correttamente tutte e solo le 4 posizioni richieste. A quel punto dire: “Bene, ora proviamo a farlo a memoria”. Voltare la pagina. Dire al bambino: “Guarda bene questo”. (Si tratta di una figura di Mr. Nocciolina con 1 adesivo). Lasciare la figura **VISIBILE PER 5 SECONDI**, quindi voltare ancora pagina. (Ora il bambino vede una figura di Mr. Nocciolina senza adesivi). Dire: “Fammi vedere dov'era!” Dopo la risposta gestuale del bambino, fornirgli un feedback. Se la risposta era corretta, mostrare la pagina precedente in modo che constati da sé la correttezza della risposta, e

dire: “Va bene”. Se la risposta era sbagliata, mostrare comunque la pagina precedente e dire “Guarda meglio”. Quindi, mostrare nuovamente la figura bianca, lasciare che rettifichi la risposta, ed eventualmente (se sembra utile) commentare l’errore che aveva commesso precedentemente. Voltare la pagina. Dire: “Ora, guarda bene questo”. (Si tratta di una figura di Mr. Nocciolina con 3 adesivi). Lasciare la figura VISIBILE PER 5 SECONDI, quindi voltare ancora pagina. (Ora il bambino vede una figura di Mr. Nocciolina senza adesivi). Dire: “Fammi vedere dov’erano!” Dopo la risposta gestuale del bambino, fornirgli un feedback, con le stesse modalità del precedente item di addestramento. La risposta è da considerare corretta se il bambino indica tutte e solo le 3 posizioni corrette. Qualsiasi tipo di errore vi sia, lasciare che il bambino lo rettifichi osservando nuovamente lo stimolo con 3 adesivi; se non riesce a correggersi da solo, guidarlo a trovare la risposta corretta, così da accertarsi che abbia ben compreso il compito. Se il bambino oltre a indicare le posizioni cerca anche di ricordare quale colore si trovava in ogni posizione, fargli capire gentilmente ma chiaramente che ciò non è richiesto. La ragione è che, se il bambino interpretasse il test come una sorta di doppio compito (memoria delle posizioni e memoria dei colori) si complicherebbe innessariamente il lavoro, e probabilmente otterrebbe un punteggio inferiore a quello che effettivamente gli spetta. Ottenuta la risposta corretta, dire: “Va bene. Andiamo avanti”. Presentazione degli item da valutare A questo punto inizia il test vero e proprio. Vi sono 3 item per ogni livello (da 1 a 7 posizioni da ricordare) più 1 item di livello 8. Gli item dei livelli da 1 a 5 vanno PRESENTATI PER 5 SECONDI. Gli item dei livelli superiori hanno un tempo di presentazione più lungo: 6 secondi per gli item di livello 6, 7 secondi per il livello 7, 8 secondi per il livello 8. La presentazione di ogni item avviene nel seguente modo: il testista volta la pagina e lascia in vista per il tempo prescritto la figura stimolo con gli adesivi colorati. Quindi appoggia sopra la figura stimolo la griglia quadrettata, e infine, con gesto lento e tranquillo, offre al bambino la scheda con la figura di Mr. Nocciolina senza adesivi, su cui il bambino indicherà le posizioni ricordate. Poiché l’azione del testista, che consegna al bambino la scheda di risposta, richiede circa 1 o 2 secondi, durante questo tempo il bambino può vedere sul tavolo solo il materiale test coperto dalla griglia quadrettata; in tal modo, si elimina il possibile contributo di una componente di “memoria iconica” e si induce il soggetto a utilizzare, per il ricordo, una codifica visiva e spaziale più astratta. Ogni item viene valutato come corretto o errato. La somministrazione del test viene interrotta quando il bambino sbaglia tutti e tre gli item di uno stesso livello. Ad es., se fino al livello 4 riesce a rispondere correttamente ad almeno un item, ma poi sbaglia tutti e tre gli item del livello 5, non si presentano gli item dei livelli 6, 7 e 8. Durante tutta la somministrazione del test, NON si deve fornire alcun feedback sulla correttezza delle risposte. Il testista cercherà, invece, di mantenere un livello di empatia adeguato a mantenere elevata la motivazione del bambino, dicendo (prima di voltare la pagina per mostrare qualche item) frasi come ad es.: “E adesso vediamo la prossima!”, “E ora che figura ci sarà?” “Attento che la prossima è difficile.” “E adesso dove se li metterà i colori?” “Via!”, etc. Tuttavia, eviterà di fare riferimento alla correttezza delle risposte (per es. si deve evitare di dire “giusto”, “va bene”, e simili). Qualora il bambino sia ansioso di conoscere la correttezza delle proprie risposte e

faccia domande esplicite al riguardo, limitarsi a un feedback incoraggiante ma generico, come ad es. “Ne hai fatte molte giuste”, “Stai andando bene”, ed espressioni simili.

- Caratteristiche psicometriche